

	testata/publication	Frequenza/distributions	Quotidiano on line			
9-mar-08	Wall Street Italia	Pagina/page				

Autostrade, Palenzona: 30 miliardi fermi dal 2004

VENEZIA (Reuters) - Il presidente delle associazioni società autostradali italiane ed europee Fabrizio Palenzona ha detto oggi che dal 2004 a oggi sono bloccati 30 miliardi di euro di investimenti, e ha chiesto di far partire i cantieri autostradali. "Dobbiamo far ripartire i cantieri autostradali. Sono bloccati 30 miliardi di euro di investimenti di 22 concessionarie dal 2004 - ha detto Palenzona, presidente di Aiscat e Asecap, nel corso di una conferenza stampa oggi a Venezia, dove si svolge il convegno delle Austroade europee. Secondo il dirigente, gli investimenti sono bloccati da "veti incrociati, pastoie burocratiche, beghe tra ministeri". "I piani finanziari non decollano. Servono tempi e regole certe. Siamo in attesa di una decisione (da parte delle istituzioni). Così si fa solo demagogia... e confusione nel settore", ha aggiunto Palenzona. Il presidente di Aiscat e Asecap ha anche attaccato il governo italiano, come già in passato, per il ruolo dell'Anas, e ha chiesto una direttiva europea sulle concessioni autostradali. "Manca una direttiva vera e propria che regoli il sistema delle concessioni. Ma occorre la collaborazione dei singoli Stati. E qui casca l'asino. In Italia, ma non solo, abbiamo una sensibilità negativa. In questi anni abbiamo accumulato quattro procedure per infrazione e rafforzato la creazione di un mostro che è l'Anas", ha detto Palenzona. "Come facciamo a presentarci sul mercato dicendo che il nostro ente è controllore e controllato, appaltante e appaltato?". "Di fronte a queste cose è ora di un tavolo che faccia chiarezza. Se si vogliono le autostrade gratis e regionalizzate non c'è problema. Se li paga la regione e lo stato. Se si vogliono far affluire capitali privati devono esserci regole certe che consentano di investire". "L'Asecap dice che occorrono delle regole. Il nostro obiettivo è creare in questo anno di lavoro delle linee guida, per quanto riguarda il partenariato, che siano di supporto a una direttiva europea del settore che consenta di sbloccare la situazione". Il ministro degli Esteri uscente Massimo D'Alema, presente al convegno, ha però replicato che "innanzitutto si sono aperti molti cantieri in questi due anni e si stanno completando delle opere importanti, anche perché si è provveduto a rifinanziare queste opere". "Se il problema che si vuole porre è quello di rendere più rapide le decisioni e più semplici gli iter burocratici e di rimuovere gli impedimenti amministrativi, questa è una esigenza reale e credo che questo si debba fare". "(Come Partito democratico) Abbiamo presentato delle proposte che proprio mirano a decidere in modo rapido e efficace nelle grandi questioni infrastrutturali"